

SUPPLEMENTI

Patrimonio culturale
e cittadinanza
*Patrimonio cultural y
ciudadanía*

ITALIA/ARGENTINA

202

IL CAPITALE CULTURALE

Studies on the Value of Cultural Heritage

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

eum



Il Capitale culturale

Studies on the Value of Cultural Heritage

Supplementi 02, 2015

ISSN 2039-2362 (online)

© 2015 eum edizioni università di macerata

Registrazione al Roc n. 735551 del 14/12/2010

Direttore

Massimo Montella

Coordinatore editoriale

Mara Cerquetti

Coordinatore tecnico

Pierluigi Feliciati

Comitato editoriale

Alessio Cavicchi, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari, Pierluigi Feliciati, Valeria Merola, Umberto Moscatelli, Enrico Nicosia, Francesco Pirani, Mauro Saracco, Federico Valacchi

Comitato scientifico - Sezione di beni culturali

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari, Patrizia Dragoni, Pierluigi Feliciati, Maria Teresa Gigliozzi, Valeria Merola, Susanne Adina Meyer, Massimo Montella, Umberto Moscatelli, Sabina Pavone, Francesco Pirani, Mauro Saracco, Michela Scolaro, Emanuela Stortoni, Federico Valacchi, Carmen Vitale

Comitato scientifico

Michela Addis, Tommy D. Andersson, Alberto Mario Banti, Carla Barbati, Sergio Barile, Nadia Barrella, Marisa Borraccini, Rossella Caffo, Ileana Chirassi Colombo, Rosanna Cioffi, Caterina Cirelli, Alan Clarke, Claudine Cohen, Lucia Corrain, Giuseppe Cruciani, Girolamo Cusimano, Fiorella Dallari, Stefano Della Torre, Maria del Mar Gonzalez Chacon, Maurizio De Vita, Michela Di Macco, Fabio Donato, Rolando Dondarini, Andrea Emiliani, Gaetano Maria Golinelli, Xavier Greffe, Alberto Grohmann, Susan Hazan, Joel Heuillon, Emanuele Invernizzi, Lutz Klinkhammer, Federico Marazzi, Fabio Mariano, Aldo M. Morace, Raffaella Morselli, Olena Motuzenko,

Giuliano Pinto, Marco Pizzo, Edouard Pommier, Carlo Pongetti, Adriano Prosperi, Angelo R. Pupino, Bernardino Quattrococchi, Mauro Renna, Orietta Rossi Pinelli, Roberto Sani, Girolamo Sciuillo, Mislav Simunic, Simonetta Stopponi, Michele Tamma, Frank Vermeulen, Stefano Vitali

Web

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult>

e-mail

icc@unimc.it

Editore

eum edizioni università di macerata, Centro direzionale, via Carducci 63/a - 62100 Macerata

tel (39) 733 258 6081

fax (39) 733 258 6086

<http://eum.unimc.it>

info.ceum@unimc.it

Layout editors

Mara Cerquetti

Cinzia De Santis

Progetto grafico

+crocevia / studio grafico



Rivista accreditata AIDEA

Rivista riconosciuta CUNSTA

Rivista riconosciuta SISMED

Patrimonio culturale e cittadinanza
Patrimonio cultural y ciudadanía
ITALIA/ARGENTINA



Patrimonio culturale e cittadinanza
Patrimonio cultural y ciudadanía
ITALIA/ARGENTINA

a cura di
Mara Cerquetti, Alejandro Patat, Amanda Salvioni

Riflessioni sulla formazione in servizio degli insegnanti nelle scuole italo-argentine della città e provincia di Córdoba

Luciana Zollo*

Abstract

Il bilinguismo e l'intercultura delle scuole italiane in Argentina costituiscono potenzialità innovative per l'educazione alla cittadinanza nell'attuale contesto latino-americano. La letteratura italiana, intesa sia come espressione di aspetti storico-sociali comuni alle culture argentina e italiana, sia come veicolo di educazione letteraria e di promozione della lettura, può proporsi come contributo significativo per la valorizzazione del patrimonio immateriale italiano. Viene preso in considerazione il ruolo della letteratura italiana all'interno dei curricula, delle proposte e dei progetti educativi e, in particolare, delle attività di formazione degli insegnanti. Il curriculum bilingue e biculturale delle scuole di Córdoba e provincia, sorte in seno a comunità fortemente caratterizzate dalla storia delle migrazioni degli italiani in

* Luciana Zollo, docente di italiano e latino, preside della Scuola Media e del Liceo "C. Colombo" di Buenos Aires, docente di letteratura per adulti, coordinatrice di laboratori di scrittura in italiano a Buenos Aires, Istituto Italiano di Cultura, Marcelo T. De Alvear, 1119, C1058AAQ Ciudad Autónoma de Buenos Aires, e-mail: lucianazollo@yahoo.com.ar.

Argentina, costituisce un punto di partenza per una riflessione sulla didattica, sul profilo degli insegnanti e sui loro compiti, nonché sulla loro formazione in servizio. La complessità linguistica e socioculturale del “fare scuola italiana” in Argentina offre molteplici spunti per una consapevolezza sia individuale che sociale del riconoscimento, della fruizione e della rielaborazione della cultura italiana di ogni tempo.

The bilingual and intercultural condition of Italian schools in Argentina represents a potential to the education of an active citizenship in today’s Latin American context. Italian literature, either as a way of expressing the social and historical aspects which strongly connect Argentine culture to the Italian one, or as a means towards literature education and the endorsement of the reading habit, can be proposed as a significant contribution to the validation of Italian intangible heritage. The role of Italian literature within the curricula is taken into consideration, as well as the educational proposals and projects and, particularly, the teachers’ training activities. The bilingual and bicultural curriculum of the schools in Córdoba City and Province, originated within communities strongly characterized by the history of Italian migrations in Argentina, constitutes the starting point for a reflection on didactics, the teachers’ profile and their entrusted tasks, the goals and methods of their in-service training. The complexity of the linguistic and socio-cultural identity of those who are protagonists in the experience of “making the Italian school” in Argentina offers multiple ideas with the purpose of arising both individual and social awareness of an Italian culture to be recognized, appreciated and reworked.

Tra il 2009 ed il 2012, per iniziativa dell’Ufficio Scolastico del Consolato Generale di Córdoba (Argentina) in un primo momento, e degli istituti “Dante Alighieri” di Córdoba e “Dante Alighieri” di San Francisco (prov. di Córdoba) successivamente, ho partecipato, in qualità di esperta, all’organizzazione ed allo svolgimento di una serie di attività per il miglioramento dell’offerta formativa nelle scuole italiane. Il piano di lavoro si è snodato attraverso una prima fase, di monitoraggio, realizzata in collaborazione con altre due esperte italiane¹, una seconda fase di assistenza tecnica alle direzioni della scuola di Córdoba, divenuta paritaria nel 2010, ed un terza fase di *tutoring* organizzativo e didattico presso la scuola di San Francisco (prov. di Córdoba), in vista della richiesta di parità scolastica alle autorità competenti italiane in concomitanza con l’avvio del ciclo secondario argentino.

La Circostrizione consolare di Córdoba comprende sette scuole bilingui italo-argentine² (il cui curriculum comprende comunque anche l’inglese), sorte a partire dal 2000 in risposta alla forte richiesta di istruzione e formazione

¹ Pina Buonaiuto, dirigente scolastica dell’ISIS “Umberto Nobile” di Nola (NA), esperta di formazione, docente per i corsi di formazione dirigenti scolastici, organizzati dal MIUR e per i corsi della Scuola di Specializzazione docenti organizzati dall’Università di Napoli, e Grazia Napoletano, dirigente scolastica a Roma, Direttore dell’IRRSAE del Lazio, che ha collaborato con il Comune e la provincia di Roma e con la Regione Lazio in qualità di esperta in sistemi formativi e per l’educazione degli adulti.

² Si tratta delle seguenti istituzioni: Scuola “Dante Alighieri” di Córdoba (paritaria del 2010); Scuola “Castelfranco Veneto” di Córdoba; Scuola “Dante Alighieri” di Villa Carlos Paz (prov. di Córdoba); Scuola “Dante Alighieri” di San Francisco (prov. di Córdoba); Scuola “Dante Alighieri”

scolastica in Argentina secondo l'impostazione dei piani di studio italiani ed europei³. Nello stesso periodo, anche in seguito alla crisi del 2001, la società argentina ha iniziato un'interessante rielaborazione storico-culturale, rivalutando la memoria ed approfondendo molte questioni inerenti alla propria identità, con particolare attenzione ai diritti umani, ai fenomeni migratori del passato e del presente, al multiculturalismo, ai rapporti con l'America Latina. È pertanto tuttora in corso una rilettura critica anche della storia dei rapporti tra Italia ed Argentina, delle fasi dell'immigrazione, della questione della lingua italiana in Argentina (meritevole di aprire un vero e proprio capitolo nella storia della "questione della lingua" in Italia) anche in vista di nuove prospettive per i rapporti internazionali.

Una parte significativa del lavoro affidatomi a Córdoba, sia nel coordinamento interscolastico sia sul campo presso le singole scuole, è stata dedicata alla formazione degli insegnanti, intesa nelle sue diverse fasi: di ricerca ed analisi delle priorità da affrontare date le caratteristiche di bilinguismo ed intercultura dei curricoli⁴, di "traduzione" e sperimentazione di modelli di formazione ed autoformazione propri della scuola italiana, di analisi e problematizzazione di teorie e pratiche didattiche adottate sia in Italia sia in Argentina, di valutazione ed autovalutazione degli insegnanti.

La presenza su tutto il territorio argentino di numerose scuole bilingui italiano-castellano, di cui alcune divenute paritarie a partire dal 2004⁵, rende necessari l'organizzazione e l'attuazione di piani di formazione degli insegnanti in servizio su due linee fondamentali: quella della lingua e quella della "cultura"⁶ italiane. L'acquisizione, il consolidamento e il perfezionamento delle competenze linguistiche⁷ costituiscono un obiettivo di base per gli insegnanti, di cui una gran parte possiede conoscenze soddisfacenti anche se, nel caso di insegnanti argentini, non sempre certificate secondo i parametri del *Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue* (1998). Nei confronti della cultura italiana, essa viene intesa per lo più in senso lato, nell'accezione di cultura generale, alla cui promozione e diffusione *in loco* le scuole offrono un contributo cospicuo ed attivo⁸; tale cultura, che si esprime in una pluralità di prodotti, progetti,

di Villa María (prov. di Córdoba); Scuola "Dante Alighieri" di Río Cuarto (prov. di Córdoba); Scuola "Dante Alighieri" di Salta.

³ Per una descrizione di carattere generale sull'italiano in Argentina si vedano: Vedovelli 2011, p. 311-327; Patat 2004.

⁴ In tale contesto è imprescindibile fare riferimento alla metodologia CLIL (*Contents Language Integrated Learning*), per la quale cfr. Coonan 2002.

⁵ Si tratta delle Scuole Private Paritarie "C. Colombo" e "E. De Amicis" a Buenos Aires, "Centro Culturale Italiano" a Olivos e Villa Adelina (Prov. di Buenos Aires), "Scuola Italiana" a La Plata (prov. di Buenos Aires), "Dante Alighieri" a Cordoba e "XXI Aprile" a Mendoza.

⁶ O "civiltà", per usare, a sottolinearne il significato storico, la denominazione coniata ed utilizzata dalla tradizione degli istituti "Dante Alighieri", presenti in Argentina ed in tutto il mondo.

⁷ Riguardo alla funzione e al valore della lingua italiana nel complesso contesto del mondo attuale cfr. Balboni 2002 e Vedovelli 2010.

⁸ Il paragrafo 1.5 ("Istruzione scolastica") del Programma Esecutivo dell'Accordo culturale tra

visioni, operatività concrete di cui sarebbe interessante elaborare una mappa ed osservare i fili conduttori nella complessa e multiculturale realtà argentina, è sensibile alle variazioni delle mode, delle tendenze commerciali, dell'attualità dei rapporti e scambi tra i due Paesi. È naturale dunque osservare un vivace e costante interesse a potenziare e migliorare le opportunità di rapporti con l'Italia.

Nelle scuole italo-argentine, tutte a gestione ed amministrazione privata, l'identità del corpo insegnante possiede sostanzialmente le seguenti caratteristiche: insegnanti di formazione italiana in servizio in Argentina; insegnanti bilingui di formazione argentina o comunque straniera; insegnanti argentini che mantengono stretti e frequenti rapporti, sia personali sia professionali, con la lingua e la cultura italiane. In questi gruppi eterogenei e profondamente diversificati, impegnati a tutti i livelli di istruzione, la formazione in servizio è stata tradizionalmente orientata allo studio o perfezionamento della lingua italiana secondo le modalità della glottodidattica per stranieri, all'informazione sulle teorie e pratiche della didattica in uso nella scuola italiana per favorirne l'integrazione con quella argentina e, infine, alla formazione specifica per aree disciplinari.

La letteratura (intesa come storia della letteratura italiana, come lettura guidata di opere integrali o di antologie di testi⁹, come introduzione ai movimenti letterari ed agli autori, come analisi del testo letterario) costituisce una parte integrante non abbastanza significativa nell'ambito della formazione degli insegnanti, ivi compresi coloro che operano nelle aree artistico-umanistiche, come la musica e l'arte. Resta dunque ancora tutto, o quasi, da esplorare il potenziale della letteratura italiana e dell'educazione letteraria (con i relativi riferimenti alla letteratura di appartenenza, argentina e latinoamericana) come strumenti per elaborare forme e modi di una emancipazione intellettuale auspicabile nel contesto interculturale e plurilingue delle scuole italiane in Argentina. Si intende in questo senso l'emancipazione intellettuale come la possibilità, per un individuo, di riconoscersi come una persona "tra altre uguali in una società disuguale"¹⁰. In tale prospettiva la pari dignità (umana, civile, etnica, religiosa, ideologica, ecc.) non va posta come un obiettivo, ma come un dato di fatto, una condizione del vissuto, da cui sono segnate le esperienze. Il contesto di studio-lavoro plurilingue e multiculturale creatosi nelle scuole è la

il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Argentina per gli anni 2007-2011 dichiara che «gli istituti scolastici italo argentini costituiscono un modello di collaborazione interculturale fra l'Italia e l'Argentina per la particolare esperienza di integrazione fra le attività didattiche previste dai rispettivi programmi scolastici».

⁹ Per le attività di formazione insegnanti a Córdoba si sono rivelate utili ed appropriate le seguenti antologie: Andreotti, Russi 2008 e Russi *et al.* 2010.

¹⁰ Secondo la definizione di Ranciére 2007, sempre attuale, che prosegue: «L'uguaglianza è fondamentale ed assente, è attuale ed intempestiva, sempre attribuita all'iniziativa di individui e gruppi che, contro il corso ordinario degli eventi, assumono il rischio di *verificarla*, di inventare i modi, individuali o collettivi, della sua verifica (*T.d.r.*)» (p. 13).

risposta ad una richiesta della società argentina, la cui storia si intreccia con quella italiana attraverso il fenomeno dei flussi migratori¹¹. Tale contesto è un terreno propizio ed eccellente per le dinamiche positive che possono derivare sia dallo studio della letteratura sia dall'esercizio della lettura *tout court* di romanzi e di poesie di autori italiani. La lettura, personale o condivisa, l'osservazione critica del rapporto tra autore e mondo, l'analisi delle sinergie tra autore, lettore e contesto costituiscono occasioni di esplorazione, di comprensione, di incontro con se stessi e con l'altro¹². Se l'emancipazione intellettuale consiste in un procedimento individuale, personale ed autonomo, è possibile pensare alla lettura del testo letterario, in quanto atto dell'appropriarsi, del portare dentro di sé, di assimilare e rielaborare il messaggio dell'autore, come ad un metodo di base per l'autoconoscenza ed il riconoscimento della propria condizione intellettuale, emotiva e sociale, in definitiva, della propria condizione umana¹³. Ogni atto di lettura, per quanto indotto, guidato ed orientato, è soggettivo; ne è pertanto evidente il potere di emancipazione. Sia nella prospettiva storico-culturale, sia in quella interculturale tale esperienza non può che costituire una ricchezza.

La condizione del nostro presente, specchio di contraddizioni, rivelatrice di bisogni e motore di cambiamenti, richiede uomini e cittadini emancipati. La letteratura italiana, testimone del valore della lingua e dell'identità in essa contenuta, ebbe al momento delle origini la funzione di fondare ed allo stesso tempo di supplire lo Stato che si sarebbe formato vari secoli dopo. Nel corso della sua storia la letteratura italiana ha alternato momenti di continuità e di rottura con la tradizione umanistica di cui è erede diretta. Molti dei suoi autori e delle sue opere possono essere riletti, attualmente, secondo la prospettiva della società contemporanea argentina e latinoamericana, sulle linee della riflessione in atto sull'identità storica e culturale delle nazioni e dei gruppi sociali, proprio come un contributo diretto ai dibattiti recenti e tuttora in corso (tra cui mi limito a citare quelli su: il ruolo dei giovani nella società, il significato dell'impegno politico, la discriminazione razziale e sessuale, la condizione delle donne, l'organizzazione del potere giudiziario, l'uso delle tecnologie).

Il patrimonio letterario italiano è presentato all'estero nell'ambito di un più vasto ed eterogeneo patrimonio culturale che attualmente gode di un'ottima visibilità. È questa una condizione favorevole per la promozione della diffusione della letteratura, di cui andrebbe presa in considerazione l'importanza per la formazione di insegnanti che, italiani o stranieri, prestino servizio in altri paesi, di cui certamente l'Argentina è un caso rilevante. È indubbio che le scuole all'estero

¹¹ Cfr. a riguardo Devoto 2006.

¹² A riguardo, basti citare l'illustre esempio di Jorge Luis Borges, scrittore argentino appassionato lettore di Dante, a cui ha reso omaggio in modo ironico e disincantato nel suo racconto *El Aleph*, ambientato nella Buenos Aires contemporanea. Su questo argomento cfr. Zollo 2011.

¹³ Riguardo alla cosiddetta "filosofia del riconoscimento" si vedano: Galli 2008; Nussbaum 1997; Ricoeur 2004; Taylor 1992.

sono formatrici di fruitori della nostra cultura. Gli insegnanti, potenziali lettori essi stessi, hanno il compito di formare a loro volta nuovi e futuri lettori, stimolando e incoraggiando le scelte, i gusti, la consapevolezza e la fiducia nelle proprie conoscenze e capacità di gestire le proprie esperienze intellettuali. In tal modo le esperienze letterarie che fanno parte del vissuto scolastico incideranno sulla vita delle persone e sulla loro condizione di cittadini¹⁴.

L'esperienza realizzata presso le scuole di Córdoba, in Argentina, è partita da una richiesta di formazione e ottimizzazione degli strumenti e delle metodologie didattici per insegnanti chiamati ad un compito importante: quello di orientare alunni e studenti nell'equilibrio tra due culture, quella di appartenenza, argentina, e quella italiana, che si potrebbe definire "di scelta"¹⁵. In tale contesto gli insegnanti hanno richiesto esplicitamente di poter aumentare la loro padronanza, la loro confidenza nei confronti della cultura italiana, con cui molti si trovano in rapporto, come conseguenza delle passate emigrazioni e degli stretti apporti attuali tra i due Paesi. A partire da tali presupposti, l'uso di testi letterari è stato parte integrante dei materiali utilizzati per i seminari ed i laboratori di formazione da me curati, centrati sui seguenti aspetti metodologico-didattici:

- organizzazione scolastica in funzione della didattica bilingue e interculturale;
- collegialità e continuità, due elementi caratterizzanti il sistema scolastico italiano ed innovativi rispetto alla normativa argentina;
- verticalità dei curricoli;
- integrazione dei curricoli;
- obiettivi e traguardi in contesto plurilingue ed interculturale;
- valutazione ed autovalutazione;
- certificazione.

Le attività realizzate hanno dimostrato che i testi letterari offrono vere e proprie opportunità di potenziamento degli strumenti didattici, al di là delle conoscenze riguardo ad autori e movimenti, della quantità e qualità delle letture proposte o realizzate e dei relativi approfondimenti. Partendo dall'idea che la letteratura consente una sorta di procedimento "iniziativo", gli insegnanti hanno riconosciuto il bisogno di compiere a loro volta il proprio percorso di iniziazione. A tal fine, il testo letterario ha favorito un maggiore coinvolgimento nelle tematiche affrontate, un inevitabile confronto tra storia e società italiana ed argentina, uno stimolo a riflettere sulle vicende migratorie, passate ed attuali, di entrambi i paesi, un'osservazione critica delle questioni identitarie riguardo agli individui ed ai gruppi, la discussione sulle idee e sui valori inerenti ai contenuti.

¹⁴ Sull'importanza ed il ruolo sociale dell'educazione letteraria per la società argentina dopo il suo ritorno alla democrazia si rimanda a Giardinelli 2006.

¹⁵ Per una descrizione dell'utenza delle scuole si rimanda a Zollo 2009 e Vedovelli 2010; per le potenzialità del bilinguismo in funzione di una vera e propria educazione, o formazione, bilingue, a Zollo 2010.

Riferimenti bibliografici / References

- Balboni P.E. (2002), *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino: UTET Libreria.
- Borges J.L. (1957), *El Aleph*, Buenos Aires: Emecè Editores.
- Coonan C.M. (2002), *La lingua straniera veicolare*, Torino: UTET.
- Devoto F. (2006), *Historia de los italianos en la Argentina*, Buenos Aires: Biblos.
- Galli C. (2010), *L'umanità multiculturale*, Bologna: Il Mulino.
- Giardinelli M. (2006), *Volver a leer. Propuestas para ser una nación de lectores*, Buenos Aires: Edhasa.
- Morin E. (1999), *La tête bien faite*, Paris: Seuil.
- Nussbaum M. (1997), *Cultivating Humanity*, Cambridge, MA – London: Harvard University Press.
- Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue* (1998), Strasburgo: Consiglio d'Europa.
- Patat A. (2004), *L'italiano in Argentina*, Perugia: Guerra.
- Rancière J. (2007), *El maestro ignorante. Cinco lecciones para la emancipación intelectual*, Buenos Aires: Libros del Zorzal.
- Andreotti F.R., Russi V., a cura di (2008), *Il senso narrante. Pagine di narrativa italiana 1900-2008, annotate per lettori stranieri*, Perugia: Guerra
- Russi V., Spera L., Strappini L., a cura di (2010), *Tempi di versi. Pagine di poesia italiana 1900-2009, annotate per lettori stranieri*. Perugia: Guerra
- Taylor C. (1992), *Multiculturalism and the Politics of Recognition*, Princeton, NJ: Princeton University Press.
- Vedovelli M. (2010), *Prima persona plurale futuro indicativo: noi saremo. Il destino linguistico italiano dall'incomprensione di Babele alla pluralità di Pentecoste*, Roma: EDUP.
- Vedovelli M. (2011), *Storia linguistica dell'emigrazione italiana nel mondo*, Roma: Carocci.
- Zollo L. (2009), *La enseñanza de la lengua y de la cultura italiana fuera de Italia: un panorama actual, con especial referencia a Latinoamérica*, Atti XII Jornadas de enseñanza de lenguas extranjeras en el nivel superior, Paraná, prov. di Entreríos: Universidad Nacional de Entre Ríos – Fac. Ciencias de la Educación, Universidad Autónoma de Entre Ríos – Fac. de Humanidades, Artes y Ciencias Sociales, pp. 26-29.
- Zollo L. (2010), *Bilinguismo ed educazione per il Terzo Millennio*, in *Aportes para la enseñanza-aprendizaje del italiano-español como lenguas extranjeras*, INSIL-SECYT, Università di Tucumàn, pp. 185-192.
- Zollo L. (2011), *Borges e la cultura italiana: questioni di identità*, in *Sodalitas. Italia e Argentina. Itinerari di ricerca dall'antichità all'epoca della globalizzazione*, Bari: Cacucci Editore, pp. 217-224.

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE
Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

Direttore / Editor
Massimo Montella

Texts by

Daniel Alejandro Capano, Marco Carmello,
Gennaro Carotenuto, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari,
Daniel Clemente Del Percio, Patrizia Dragoni, Alejandro Patat,
Amanda Salvioni, Claudia Fernández Speier, Lucia Strappini,
Luis Eduardo Tosoni, Luciana Zollo.

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/index>

eum edizioni università di macerata

ISSN 2039-2362

